

stati poi venduti al Marchese, al Barbieri ed allo stesso Alpeggiani e che costituivano asseritamente la giustificazione di quei pagamenti registrati sul conto del Milanese.

Le modalità, i tempi e le motivazioni di quei pagamenti erano apparsi *ab initio* fortemente incongrui e perciò sospetti. E tali comunque da far pensare che quelle “vendite”, pur se effettivamente avvenute, costituivano una copertura formale per giustificare il trasferimento di somme dagli “acquirenti” alla persona del “venditore” Milanese.

Il 4 febbraio 2011 veniva sentito, come persona informata sui fatti, **Fracchia Sergio**.

Questo uno stralcio delle sue dichiarazioni: (all.54)

D PM Qual'è la sua attività?

R Sono agente immobiliare dal 1986 ed opero prevalentemente in Francia, anche se con la società ALTITALIA curo anche alcune compravendite di immobili italiani. In Francia opero con un'altra società giuridica francese che ha lo stesso nome "ALTITALIA". Questo perchè non può operare la società francese in Italia e viceversa. Non ho altre società. La Francia è comunque il territorio della mia prevalente attività, occupandomi della compravendita di immobili in Costa Azzurra dal 1995.

D PM La sua compagna Maria Cucciardi lavora con lei?

R Sì, è mia socia in affari.

D PM Ricorda le vendite effettuate nei confronti di MARCHESE Guido, ALPEGGIANI Giovanni e BARBIERI Carlo?

R Sì, devo fare una premessa. Io ho lavorato come venditore di immobili negli anni scorsi curando la pubblicità su "Antenna3", una TV libera lombarda, di cui conservo ancora la registrazioni. Il legale di questa società era l'avv. TADDEO Anna Maria, che curava gli aspetti contrattuali. Diventammo, così, amici anche con il marito di allora, MILANESE Marco. Divennero anche miei clienti comprando una casa a Cap Martin nel 96/97. Questa casa è stata poi venduta, sempre attraverso di me, e ne hanno comprata un'altra più grande con una camera in più, sempre a Cap Martin. Anche questa seconda casa è stata poi venduta, sempre mio tramite. Qualche anno dopo mi hanno chiesto un investimento più consistente e hanno comprato, nell'anno 2006/2007, una villetta a Cannes, ricorrendo ad un mutuo, pagandola poco sopra il milione di euro. Inoltre, devo precisare che nella mia attività ci sono molte persone che vogliono investire nel settore immobiliare ma non hanno la disponibilità sufficiente per comprare un intero immobile. Per venire incontro a questa esigenza, si costituiscono delle società immobiliari, sempre di diritto francese, e si vendono le quote di partecipazione per importi che possono oscillare da 50.000 a 150.000 euro massimo. Il MILANESE, oltre le villette di cui ho parlato, nel 2007/2008, se ben ricordo, in occasione dell'acquisto dell'ultima villetta, aveva comprato quote in due di queste società, una era "RIVARAMA Srl" e l'altra "CA-STELLO Srl". Se ben ricordo per quanto riguarda la prima MILANESE aveva pagato



tra 135.000/160.000 euro circa, per la seconda tra i 40.000/50.000 euro. Per quello che è noto a me, MILANESE conserva ancora una partecipazione in una terza società francese per 15.000 euro.

D PM Anche questi investimenti in quote societarie erano stati fatti in società con la moglie?

R Non sono sicuro se anche tali operazioni siano state fatte da entrambi o solo da MILANESE.

Quando MILANESE e la TADDEO si sono separati, per sistemare le loro cose, mi hanno chiesto di vendere sia le quote che la villetta di Cannes intestata ad entrambi, pregandomi di liquidare il tutto. Mi fu detto, in particolare, di vendere in un primo momento solo le quote e, successivamente, mi fu detto di vendere anche la villetta che la moglie non voleva cedere. Di conseguenza ne parlai con alcuni amici di Voghera e principalmente con Carlo BARBIERI. Di quest'ultimo sapevo, infatti, che aveva già fatto alcuni investimenti in Francia ed avevo anche interesse ad allacciarlo come cliente. Quindi l'affare si perfezionò e, in considerazione del momento del mercato e dei tempi ristretti per la liquidazione, il prezzo di vendita fu più o meno pari a quello di acquisto di queste quote.

D PM Ha percepito una commissione per questa intermediazione e da chi?

R Se ben ricordo ho percepito una commissione da MILANESE al quale ho fatto fattura. Il pagamento di quest'importo, più o meno 5.000 euro, è avvenuto attraverso il notaio. Quest'ultimo, secondo la procedura francese, provvede ad incassare i soldi dal compratore ma prima di versarli al venditore si preoccupa di saldare tutti i crediti vantati dai vari fornitori tra cui l'agenzia di intermediazione.

D PM Quando è stato deciso di vendere la villa di Cannes?

2

R Se ben ricordo questo è avvenuto nella prima metà del 2009, in piena crisi del mercato immobiliare. Tant'è che la villa l'abbiamo tenuta in vendita per molto tempo al prezzo di 1.900.000 euro, come si rileva dalla pagina 25 del catalogo 2009/2010, che sottoscrivo, dove compare la foto dell'immobile dei coniugi Milanese.

L'Ufficio acquisisce copia della pagina del catalogo che allega quale parte integrante dello stesso.

Devo aggiungere che in precedenza l'immobile era stato da noi messo in vendita ad un prezzo superiore ai 2.000.000 di euro, abbassando successivamente il prezzo alla somma indicata in catalogo. Viste le offerte eccessivamente basse, i tempi si sono allungati, fino a quando ho individuato un cliente olandese di nome Hoskins disposto a comprare e con il quale ho avviato una trattativa. Avendo intravisto la possibilità di lucrare tra il



prezzo di vendita finale richiesto da Milanese (1.650.000 euro) e quello di acquisto proveniente da Hoskins (1850.000) ho proposto ai miei amici di Voghera, Alpeggiani, Barbieri e Marchese, di acquistare con la loro società francese, costituita in precedenza, per poi rivenderla subito dopo, lucrando la differenza.

D PM quale era l suo tornaconto in questa operazione deontologicamente scorretta verso il committente Milanese?

R. E' vero che l'operazione era deontologicamente scorretta, ma così avrei lucrato due volte le commissioni, una prima volta vendendo la casa al gruppo di Voghera e la seconda volta rivendendo la stessa casa all'offerente Hoskins o chi per lui.

D PM Hoskins aveva fatto una proposta scritta impegnativa?

Risposta No si trattava di una proposta verbale ma di scritto non c'era nulla.

D PM Il gruppo di Voghera come faceva ad essere certo della rivendita se non c'era una proposta impegnativa?

R Loro si sono fidati delle mie capacità di venditore e non mi hanno chiesto se ci fosse una proposta impegnativa da parte di un terzo.

D PM Come mai il gruppo di Voghera si è addirittura indebitato per fare questa operazione ?

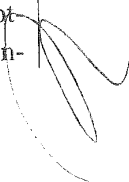
R Non so perché si siano indebitati, non ne abbiamo parlato.

D PM quanto ha pagato il gruppo di Voghera?

R Il prezzo è stato concordato in 1.650.000 euro per il quale hanno fatto un compromesso tra la SOGEPA, MILANESE e TADDEO, versando di acconto 100 0 150.000 euro, con un pagamento intermedio che portava il totale versato a 650.000 euro, riservandosi di versare il saldo, un milione di euro, entro il 31.12.2010, come da compromesso.

D PM Che cosa è accaduto dopo?

R I miei amici di Voghera mi pressavano per la vendita in quanto Hoskins era venuto meno ed rimasti con l'immobile invenduto, anche perché si erano resi conto che era stata una scelta un po' avventata. Per fortuna di tutti, ad un certo punto, nel giugno luglio del 2010, è spuntata una signora giapponese, di nome "MITSUMORI" di Tokio, che ha fatto un'offerta impegnativa indiscutibile per 1.610.000 euro, con pagamento immediato. A tanto, ho contattato telefonicamente sia MILANESE che il gruppo di Voghera per sottoporli la situazione. Al primo prospettavo la convenienza di incassare una somma in-



feriore ma in tempi immediati ed ai secondi la possibilità di liberarsi dell'impegno assunto, nonché di rientrare delle somme versate.

D PM MILANESE, che ha incassato l'intera somma subito, quindi ha rimborsato il gruppo di Voghera delle somme da loro anticipate?

R So che MILANESE avrebbe dovuto rimborsarli entro fine 2010. Non so se siano stati rimborsati o meno.

D PM per la vendita alla giapponese ha percepito una provvigione?

R Si, ho percepito da MILANESE una provvigione di 32.000 euro per la quale ho rilasciato regolare fattura per la mia parte. MILANESE ha pagato anche un'ulteriore somma di 32.000 euro all'altra agenzia, che ha portato il cliente. Anche questo pagamento è avvenuto tramite notaio.

Pertanto, la figura di Sergio Fracchia emerge dalle numerose conversazioni monitorate sulle utenze in uso agli indagati.

Tra le tante intercettazioni riportate nell'annotazione della Digos del 9.4.2011 (all.68), se ne segnalano alcune, registrate sull'utenza 339 ... 458, intestata a Barbieri Carlo, immediatamente dopo la notifica degli inviti a comparire di Barbieri ed Alpeggiani.

Nella prima telefonata Loredana, la moglie di Barbieri, contatta la moglie di Fracchia e le chiede di far chiamare il marito Sergio sul suo cellulare da un numero fisso:

Nome Decreto	LOREDANA MOGLIE DI BARBIERI	Numero monitorato	339 ... 458
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 269/11 RIT	Registro Int.	269/11 RIT
In uso a			
Progressivo	10	Chiamato/Chiamante	+3361 ... 133
In uso a	Gina	Intestatario	
Data	20/01/2011	Verso	Uscente
Ora	19:04:23		
Durata	0:00:53		

Loredana chiama Marinella e dice di dire a Sergio di chiamarla sul cellulare dal numero fisso.

Poco dopo, effettivamente, Sergio contatta il numero di Loredana (moglie di Barbieri) da una utenza fissa di Nizza (Francia) e parla con Guido Marchese che risponde dall'utenza cellulare della moglie di Barbieri.

Marchese riferisce a Sergio che Carlo e Giovanni (leggi Barbieri ed Alpeggiani) erano stati convocati presso la Questura (di Pavia) per essere sentiti quali persone informate.

Nel corso del colloquio Fracchia Sergio domanda a Marchese conferma di una sua visita a Roma qualche giorno prima presso (pronuncia solo l'inizio del nome Mi...) e chiede se lo stesso gli avesse detto qualcosa. La conversazione si chiude con l'intenzione di Fracchia di contattare la persona :

Nome Decreto	LOREDANA MOGLIE DI BARBIERI	Numero monitorato	339...458
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 269/11 RIT	Registro Int.	269/11 RIT
In uso a			
Progressivo	11	Chiamato/Chiamante	+3349 ...006
In uso a	?	Intestatario	
Data	20/01/2011	Verso	Entrante
Ora	19:13:10		
Durata	0:03:04		

Sergio chiama Guido sul telefono di Barbieri. Guido gli dice che Carlo e Giovanni, solo loro due, sono stati convocati domani mattina alle 12 in Questura per essere sentiti come persone informate sui fatti "sulla questione che tu sai", aggiunge che i due non hanno nulla da temere. La voce di Guido si sente male e scompare a tratti, ma questi dice che era giù (a Roma?). Sergio dice: "ma tu, scusa, quando sei stato...quando sei andato l'altro giorno dal Mi... da coso, come l'hai vista e sentita la storia?" Guido risponde che lui era sereno, ma che la posizione di Carlo, che è un sindaco, è scomoda; aggiunge che non riescono a capire il nesso della cosa. Sergio ipotizza di chiamarlo (non dice chi), ma non saprebbe cosa potrebbe rispondere. Chiudono con Sergio che dice che lo avvisa (ma non si sente chi) e Guido che gli dice di chiamare qualcuno di cui non si comprende il nome.

Dopo circa 15 minuti (fonia n.12), Fracchia richiama Guido sempre sull'utenza di Barbieri affermando di avere l'altra persona dall'altra parte del telefono che ascolta. Nel corso della conversazione Fracchia chiede a Marchese i dettagli delle convocazioni, chi fosse il P.M. e cosa contenesse l'invito e li riferisce al terzo al telefono su altra linea. Al termine Fracchia invita Marchese a farsi riferire dai convocati tutto ciò che avranno detto in sede di interrogatorio:

Nome Decreto	LOREDANA MOGLIE DI BARBIERI	Numero monitorato	339 ... 458
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 269/11 RIT	Registro Int.	269/11 RIT
In uso a			
Progressivo	12	Chiamato/Chiamante	
In uso a		Intestatario	
Data	20/01/2011	Verso	Entrante



Ora 19:28:03

Durata 0:04:29

Sergio chiama sull'utenza della moglie di Barbieri e si fa passare Guido a cui prima dice che "ho dall'altra parte del telefono, che ascolta...", quindi chiede cosa dice la convocazione; Guido risponde che c'è scritto che è una convocazione come persona informata sui fatti e che viene direttamente il P.M. da Napoli e la sua iniziale è P di Palermo. Sergio chiede se anche Guido è stato convocato, questi risponde di no. Tutto ciò viene riportato da Sergio ad altro interlocutore con cui sta parlando su un altro telefono e sul fatto che Guido non è stato convocato, dice "due su tre, niente Guido, è un mistero", quindi aggiunge che sono stati convocati con urgenza a Pavia. Guido chiede a Sergio cosa dire, questi risponde "lui ha di dire quella che è la verità, punto e basta" e di farsi dire tutto ciò che diranno. Guido si preoccupa di quando la notizia sarà ripresa dai giornali e su come potranno ricamarci, anche se loro non c'entrano nulla. N.B. Contattata la RCS per identificare il chiamante, riferivano che a loro la telefonata risulta essere stata effettuata dal numero 339 ... 481 alle 19.27.53, ma che il dato deve essere certificato dal gestore.

Nella quarta telefonata delle serie (fonia n.13), questa volta intercorsa tra Barbieri Carlo e Fracchia Sergio, il contenuto del contatto è più esplicito. All'inizio della conversazione Fracchia si preoccupa di chiedere a Barbieri se stesse parlando da una linea pulita e solo dopo aver ricevuto assicurazioni in tal senso inizia a parlare. Fracchia comunica al suo interlocutore di aver sentito il " *mister* ", che lo aveva subissato di telefonate, il quale aveva dato precise indicazioni su cosa rispondere nel caso venisse fatto riferimento a nomine di favore o ad altri piaceri ricevuti da lui in cambio delle citate operazioni finanziarie, invitandoli a negare in maniera assoluta :

VERBALE: di trascrizione di conversazioni telefoniche in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero 3394309458 in uso a Barbieri Carlo, come da decreto 269/11 RIT, emesso dalla Procura della Repubblica di NAPOLI, P.M. Dott. Dr. Vincenzo PISCITELLI, nell'ambito del procedimento penale nr. 43725/09 N RGNR -

Progressivo n°: 13 Data : 20/01/2011 Ora : 20:30:59 Durata : 0:01:34
in entrata dal numero +3361 ... 526

legenda: B: Barbieri Carlo - F: Fracchia Sergio +3361 ... 526

F: pronto!

B: Sono io!

F: dimmi...

F: è una linea a posto?

B: sì, no, eh...dimmi tutto...

F: è una linea pulita?

B: pronto parla sì

F: eh, ok perfetto. Allora ho sentito il mister...

B: si
 F: ...da specificare bene, delle domande che faranno, che sicuramente chiedono ma perchè avete comprato queste, queste, queste (incomprensibile) no? E ha detto, è un amico comune che ci ha fatto prendere, perchè noi avevamo già fatto delle operazioni immobiliari in Francia e c'era un affare e l'abbiamo fatto. Perchè dove andranno a puntare, mi ha detto l'amico, è se avete fatto questo qua in cambio di qualche cosa...di qualche nomina di qualcosa...negare totalmente.
 B: eh non è vero non è vero...
 F: esatto, poi se picchiano sulla villa, da dire sempre per un discorso di investimento noi abbiamo fatto, poi siccome era troppo impegnativo l'affare ci siamo messi d'accordo lui...eh...i soldi
 B: va bene ho capito
 F: mi raccomando perchè ha detto, sicuramente punterà sui piaceri delle cose...
 B: va bene
 F: mi ha chiamato quattrocento volte, poi ...pronto?
 B: sì Sergio dai domani ciao
 F: ciao
 F.L.S.

Che il “mister” di cui si parla nella telefonata sia Milanese è dimostrato dal fatto che le persone escuse hanno esplicitamente dichiarato di aver avuto rapporti con il citato soggetto in relazione agli affari di cui si parla proprio in quest'ultima telefonata.

Altre conversazioni degne di rilievo sono state registrate nei giorni a cavallo del 31.01.2011, in occasione della convocazione di Marchese Guido presso gli uffici della Procura di Napoli.

Il primo contatto è delle ore 15:20 del 31 gennaio 2011, quando **Marchese Guido**, attraverso l'utenza 335 ... 517, anch'essa sottoposta ad intercettazioni, nell'ambito del presente procedimento penale, con decreto 296/2011, chiama **Barbieri Carlo** sull'utenza 335 ... 829 e gli comunica della sua nuova convocazione presso la Procura di Napoli:

Nome Decreto	MARCHESE GUIDO	Numero monitorato	335(... 517
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 296/11 RIT	Registro Int.	296/11
In uso a			
Progressivo	1585	Chiamato/Chiamante	+39335 ... 829
			ISTISUTO DI
In uso a	Barbieri Carlo	Intestatario	FORMAZIONE
			V. ALFIERI
			S.R.L. 02271330181
Data	31/01/2011	Verso	Uscente
Ora	15:12:05		



Durata

0:00:53

Marchese Guido chiama Barbieri Carlo a cui dice di essere stato convocato a Napoli per dopodomani, quindi gli salteranno tutti gli appuntamenti. Carlo gli chiede di chiamarlo se sarà a Voghera più tardi.

Successivamente, alle 19:20 circa, Marchese Guido, attraverso un'utenza estera non monitorata (il prefisso +38 corrisponde ad utenze Ucraine), contatta Fracchia sull'utenza cellulare francese e gli comunica di aver ricevuto una convocazione a Napoli e i due concordano di farlo sapere a quella persona, non specificando il nome:

VERBALE: di trascrizione di conversazioni telefoniche in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero 003361... 526 in uso a FRACCHIA sergio, come da decreto nr. 43725/09 NRGNR-370/11 RIT - 370/2011 emesso dalla Procura della Repubblica di NAPOLI a firma del Dott. Dr. Vincenzo PISCITELLI -----//

Il giorno 28/11/2011 alle ore 16.20 nella sala intercettazioni installata presso la Procura della Repubblica di Napoli . -----//

Progressivo n°: 40 Data : 31/01/2011 Ora : 19:19:39 Durata : 0:01:45 in entrata dal numero +38... 411

Legenda: F = Fracchia Sergio M = Marchese Guido

F: pronto?

M: sono io.

F: sì.

M: senti...niente qui...a me hanno convocato ancora a Napoli dopodomani eh.

F: ancora?

M: ma sì, ma sì. Ma tu pensa te che roba! Cioè io veramente non...non ho parole!

F: (incomprensibile)

M: a parte che perdo tutta la giornata ancora dalla mattina alla sera, devo andar giù, devo organizzarmi...guarda, io sono

F: (incomprensibile)

M: ma no, ma...Sergio ma non...ma non...ma non abbiamo niente da...da...

F: no, no, no, no! Niente di niente!

M: ma io non lo so, cioè, anche...cioè, io non capisco. E' che già diventa pesante, poi...cioè...io che poi non sono abituato, figurati...guarda, è una roba allucinante. Va buò, niente.

F: dico, conviene che lo avviso, sì?

M: non so, vedi te; io non so neanch'io se...se...cioè...

F: eh sì.

M: avisalo, sì...non so. Io, comunque devo andare...

F: a Napoli?

M: a Napoli, dopodomani a mezzogiorno.

F: fin lì.

M: eh lo so. Difatti...A parte il viaggio, che a me, guarda...devo par..

F: quando è arrivata...quando ti è arrivata la convocazione?

M: è arrivata oggi, oggi pomeriggio mi hanno fatto la notifica: pre-

sentarsi urgentemente là, urgentemente.
F: che due palle! Che due palle!
M: lo so...va bè, niente.
F: giovedì a mezzogiorno.
M: sì, va bè.
F: va bene.
M: non so, vedi te, diglielo...diglielo.
F: sì, sì, glielo dico, si glielo dico.
M: va buò. Ciao, ciao, ciao.

Poco dopo Sergio Fracchia viene contattato sull'utenza 003361 ... 133, (nel frattempo sottoposta ed intercettazione telefonica con decreto 370/11) da Marco Milanese, attraverso il numero 335 ... 078, intestato al Ministero delle Finanze ed a lui in uso. Nel corso del breve colloqui Milanese domanda a Fracchia, senza esplicitare il nome, notizie su Marchese, gli chiede di contattarlo e dirgli che in serata o anche l'indomani doveva chiamarlo (a Milanese) da una cabina pubblica perché doveva dirgli lui delle cose, in quanto l'interrogatorio verterà sulle nomine e sulle persone che le propongono:

VERBALE: di trascrizione di conversazioni telefoniche in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero 003361 ... 133 in uso a Sergio Fracchia, come da decreto -370/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di NAPOLI a firma del Dott. Dr. Vincenzo PISCITELLI nell'ambito del procedimento penale nr. 43725/09 NRGNR -----//

Progressivo n°: 48 Data : 31/01/2011 Ora : 19:32:28 Durata : 0:01:54
in entrata dal numero 335 ... 078

M: Marco Milanese
Mar: Marinella
F: Fracchia

Mar: Pronto!

M : ue' Marinella Marco!

Mar : si te lo passo....

M: Grazie grazie..

Mar: ciao

M:ciao

F:ue'...

M : ei, come stai?

F: -non comprensibile-

M: e' mago pero' se tu lo...tu quando lo senti mo..?

F: quando vuoi?

M : no... ecco vabbe'come facciamo...

F : no non lo volevo chiamare ..si bè adesso non e' che lo voglio chiamare infattimi ha chiamato adesso , non voglio chiamarlo ogni secondo..

M: no dico!ma come fai a sentirlo tu?

F: mi ha chiamato lui ...mi ha chiamato lui..

M: no no vabbe' ma non era preoccupato no?

F: no no no no se no mi chiamava dall'altro numero

M: pero' pero'....

F: na poi parlava anche al telefono tranquillo nel senso che non....

M: pero' gli dici ... se magari da un telefono o da una cabina piu' tardi ... domani ... anche domani mi da un colpo di telefono cosi gli dico io un po' perche' tanto ... loro vogliono battere solo sulla faccenda nomine ... i ... son matti ragazzi ... comunque vabbè
F: si era calmato sta settimana qua ...
M: no ma il problema che questi non sanno dove battere allora l'unica cosa battono su questo ... come lui sa poi di suo cia' una marea di nomine ...!
F: meno male!!
M: è? no si meno male pero' quelli vogliono chiedere chi l'ha presentato? come lo conosce? chi lo fa? capisci che dico ecco..
F: se stava un po' piu' schiscio è il furbo?
M: e' lo so ma infatti infatti! comunque se gli puoi dire per favore se magari domani quando puo' mi da un colpo di telefono da un telefono diciamo fisso ... da una cabina ... da qualcosa ok?
F: si si si
M: vabbuo' ... grazie mille o poi ci sentiamo ciao ciao ciao ...
F: ma figurati

Immediatamente dopo lo stesso Milanese richiama Fracchia e si preoccupa di chiedere ulteriori dettagli sulle modalità con le quali Marchese era entrato in contatto con lui. Nel contesto Milanese avanza l'ipotesi che Marchese possa essere intercettato e si preoccupa di precisare che lui non deve essere assolutamente contattato direttamente dal citato commercialista, dai suoi numeri, ma solo dall'esterno. Fracchia lo tranquillizza, dicendo che in precedenza ha parlato con Marchese solo di cose banali e che, comunque, lo sentirà attraverso una donna:

VERBALE: di trascrizione di conversazioni telefoniche in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero 003361 ... 133 in uso a Sergio Fracchia, come da decreto -370/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di NAPOLI a firma del Dott. Dr. Vincenzo PISCITELLI nell'ambito del procedimento penale nr. 43725/09 N RGNR -----//

Progressivo n°: 49 Data : 31/01/2011 Ora : 19:38:45 Durata : 0:01:12 in entrata dal numero 335 ... 078

F: Fracchia
M: Marco

F: si?

M: mago!

F: si

M: scusa un secondo stavo pensando sai mi veniva da pensarle tutte ... ma lui ti ha chiamato col suo telefono no?

F: penso di si ... potrebbe talmente essere stupido..

M: no perche' non vorrei che gli hanno fatto la cosa e poi magari gli mettono il telefono sotto a vede' se lui chiama qualcuno ... quindi non .. non parlate non .., fallo chiamare! non ti far chiamare direttamente..

F: si si ma infatti io adesso non lo faccio piu' chiamare ...

M: e' pero'..

F: a parte che noi quelle volteche abbiām parlato .. abbiām parlato di cazzate ed altro per cui guarda...

M: no .. lo so lo so pero' ti voglio dire ... no per dire che mi deve

chiamare come fai a di se lui ti chiama col suo...
 F: no..ok no no no ho fatto..gli ho mandato un codice adesso mi faccio
 chiamare dalla ..donna lì come si chiama
 M: bravo bravo bravo pero' al di fuori..
 F: no no non ci parlo piu'
 M: dal di fuori ecco ..non dai suoi numeri di telefono neanche l'al-
 tro numero che sento io ..
 F: certo - incomprensibile- il suo numero ..non lo chiamo piu dai...
 M: fino a giovedì niente ok ciao ciao
 F: ok ciao ciao
 M: ciao ciao ..

Non a caso dopo circa 10 minuti Fracchia invia, dallo stesso numero, un SMS con il quale chiede a Marchese il numero, verosimilmente di telefono, di Mea

Nome Decreto	MARCHESE GUIDO	Numero monitorato	335 ... 517
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 296/11 RIT	Registro Int.	296/11
In uso a			
Progressivo	1648	Chiamato/Chiamante	+3361 ... 526
In uso a	Sergio Fracchia	Intestatario	
Data	31/01/2011	Verso	Entrante
Ora	19:48:11		
Durata	0:00:00		

Mi mandi n mea

La mancata intercettazione di ulteriori conversazioni in tale momento dimostra come gli stessi personaggi (Fracchia e Marchese) abbiano, come richiesto da Milanese, adottato tutte le cautele per evitare l'intercettazioni delle comunicazioni successive.

Anche in occasione della perquisizione presso gli uffici di Milano di Altitalia, agenzia immobiliare di cui Fracchia Sergio è rappresentante, eseguita in data 4.2.2011, non sono mancate significative conversazioni.

Nella circostanza Fracchia, contattato dalla sua segretaria di Milano, nell'intraprendere il viaggio per raggiungere il capoluogo lombardo e presenziare alle attività di P.G., viene contattato da Milanese e lo informa dell'attività in corso presso i suoi uffici. Come nelle altre occasioni Milanese si preoccupa di suggerire cosa rispondere nel caso venissero fatte domande specifiche sulle transazioni riguardanti gli immobili ubicati in Francia e, soprattutto, su eventuali nomine.

Nella prima conversazione Milanese parla con Marinella, compagna e socia di Fracchia, alla quale chiede di passargli l'uomo. Marinella gli dice che è dovuto andare di corsa a Milano e che lo può contattare sull'utenza francese:

VERBALE: di trascrizione di conversazioni telefoniche in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero 003361...133 in uso a Sergio FRACCHIA, come da decreto nr. 43725/09 NRGNR-370/11 RIT - 370/2011 emesso dalla Procura della Repubblica di NAPOLI, PM titolare del Dott. Dr. Vincenzo PISCITELLI -----//

Progressivo n°: 74 Data : 04/02/2011 Ora : 09:25:36 Durata : 0:00:27
in entrata.
dal numero 335...078

M: Marinella

Mar: Marco

M: Pronto?

Mar: ei sono io, sono Marco scusa...mi puoi ripassare..

M: Marco?

Mar: e'...è già andato

Mar: ah...è andato...è andato....

M: chiamalo sul suo francese...deve andare...

Mar: sul suo dai...ok ok

M: deve andare assolutamente a Milano..

Mar: si...si...lo so...lo so..... ciao...ciao...

M: ok..

Mar: ciao...ciao...

Pochi minuti dopo lo stesso Milanese contatta nuovamente Fracchia e gli suggerisce la storia da dire, raccomandandosi di negare qualsiasi circostanza relativamente alle nomine:

VERBALE: di trascrizione di conversazioni telefoniche in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero 003361...526 in uso a Fracchia Sergio, come da decreto nr. 43725/09 NRGNR-370/11 RIT - 370/2011 emesso dalla Procura della Repubblica di NAPOLI, P.M. titolare Dott. Dr. Vincenzo PISCITELLI -----//

Progressivo n°: 71 Data : 04/02/2011 Ora : 09:27:03 Durata : 0:00:51
in entrata
Dal numero 329...364

Fracchia sergio: F; Milanese marco = M.

F: MMH?

M: Ehi! Sono io.

F: eccomi!

M: Va be'. Tutto a posto, comunque...si?

F: Sto andando adesso.

M: Sì, ti volevo dire: ma...poi ricordati di dire che loro l'avevano comprata perchè avevano il cliente, poi l'hanno perso e io ci ho perso, io ci ho perso 40.000 euro, ti ricordi' ti ricordi tutta la storia, quella verità?

F: ...è la verità.

M: Appunto. se ti dicono qualcosa nomine, non nomine, non sai un cazzo, dici "ma che dici?" poi basta.

F: non ho niente io! quindi...(incomprensibile)...

M: Apunto...va buò...va buò...ok...a dopo..ciao, ciao.
 F: va bene, ciao, ciao.
 F.L.

Nel corso della perquisizione, poi, prima del suo arrivo a Milano, Mariella contatta il compagno e lo informa della convocazione di alcuni collaboratori. Fracchia tranquillizza la donna dicendo che le persone convocate non sanno nulla, che presso gli uffici non vi erano documenti importanti e che lui stesso nulla ha intenzione di dire:

Nome Decreto	FRACCHIA (NIZZA) 2	Numero monitorato	003361 ... 526
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 370/11 RIT	Registro Int.	370/2011
In uso a			
Progressivo	89	Chiamato/Chiamante	+3361 ... 133
In uso a	Cesarina\Valentina	Intestatario	
Data	04/02/2011	Verso	Entrante
Ora	12:28:44		
Durata	0:01:25		

Fracchia riceve chiamata Marinella, la quale riferisce che personale della polizia che si trova presso l'ufficio ha convocato tale Bartoli e Tiziana Santarelli per ascoltarli. Marinella dice che sicuramente Bartoli andrà in ufficio mentre la santarelli si trova in Francia e non può portarsi presso gli uffici di Milano. Marinella si mostra amareggiata in quanto non è stata avvertita da Bartoli di tale convocazione.

Fracchia dice che non c'è nessun problema perché le due persone convocate non sanno niente e poi dice che gli inquirenti non sanno più cosa fare e che non dirà nulla così si arrangiano. Si salutano.

È evidente, nella circostanza e le parole di Fracchia lo confermano, che la tranquillità da lui dissimulata è legata non all'inesistenza di circostanze o fatti di cui preoccuparsi, ma solo all'impossibilità da parte degli investigatori di poterli reperire sul posto.

Al termine della perquisizione e della escussione a verbale, Fracchia ricontatta Marinella alla quale riferisce, per sommi capi, l'esito delle attività svolte dalla Polizia commentandole, affermando di aver subito le *"solite domande"* e di sospettare di avere i telefoni sotto controllo. La donna cerca di tranquillizzarlo e la conversazione si chiude con l'intesa di lasciare i cellulari italiani a Milano:

Nome Decreto	FRACCHIA (MARINELLA)	Numero monitorato	003361 ... 133
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 370/11 RIT	Registro Int.	370/2011
In uso a			



Progressivo	86	Chiamato/Chiamante	+39335 ... 176
In uso a	Pino	Intestatario	
Data	04/02/2011	Verso	Entrante
Ora	15:52:37		
Durata	0:05:01		

Sergio Fracchia chiama Marinella e gli dice che hanno finito, poi gli dice che gli hanno fatto le solite domande, nonché gli hanno messo l'ufficio sotto sopra, poi dice che si sono portati via i file dei clienti e sospetta di avere i telefoni sotto controllo. Marinella lo invita a mantenere la calma. Fracchia dice che è stato chiamato anche Bartoli. Infine discutono di cose personali, durante la conversazione Fracchia chiede se i cellulari italiani deve lasciarli a Milano, Marinella risponde di sì.

Qualche giorno dopo Fracchia viene chiamato da Marco Milanese che utilizza nella circostanza un'utenza con prefisso Thaiandese. Dopo i convenevoli Milanese chiede a Fracchia, probabilmente riferendosi a Marchese e Barbieri, se i due si fossero tranquillizzati e gli comunica che il venerdì sarebbe andato a Genova con quello più grassottello. Successivamente il discorso prosegue sulla situazione di una società, verosimilmente francese, che Fracchia aveva messo a posto e Milanese fa riferimento alle contraddizioni che potrebbe emergere fra quanto detto ed il contenuto di alcune lettere che erano state redatte in precedenza:

Nome Decreto	FRACCHIA (MARINELLA)	Numero monitorato	003361 ... 133
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 370/11 RIT	Registro Int.	370/2011
In uso a			
Progressivo	114	Chiamato/Chiamante	+66 ... 38
In uso a	Marco M. (ui.Thailandese)	Intestatario	
Data	09/02/2011	Verso	Entrante
Ora	11:46:29		
Durata	0:02:44		

Marco Milanese chiama Marinella la quale subito gli passa Sergio Fracchia. Marco gli chiede se ci sono novità, Sergio risponde di no. Marco gli chiede se "i due" erano tranquilli, Sergio risponde di averli tranquillizzati; Marco prosegue dicendo che oggi uno dei due "quello più grassottello" (Marchese) sarà da lui nel pomeriggio, in quanto doveva già essere a Roma per impegni suoi e venerdì andranno a Genova. Sergio dice che in merito al C3 di cui parlavano (Sergio e Marco) ieri nel suo (di Sergio) ufficio, avendo lui tutto registrato e timbrato dalla Camera di Commercio ed essendo quindi libri "intoccabili", poteva convenire "che siccome l'avevamo fatto...ci siamo accorti per la fine dell'anno...cioè io mi sono accorto che per la fine dell'anno che mi mancavano alcune

cose da mettere a posto, che le avevo fatte un po' con leggerezza e che nella leggerezza le ho messe a posto per la fine dell'anno...tornando da Napoli". Marco ribatte: "eh no perché...il problema è che cozza contro quello che hanno detto, che le lettere se le sono fatte prima, capisci?" Marco chiede se lunedì sarà a Milano e Sergio risponde: "se hai bisogno, sì", ma Marco dice che non era urgente e si vedranno un'altra volta. Sergio dice: "l'unica cosa che abbiamo, è quella virgola lì". Marco dice che quella non è un problema e che poi è tutto vero. Chiudono dicendo che si risentiranno.

Peraltro, l'evidente intento di sfuggire ad eventuali, per loro, inopportune interferenze è dimostrato non solo dall'utilizzo, come visto, di utenze con prefissi esteri, verosimilmente intestate a terzi stranieri, ma anche dalla prudenza adottata nelle modalità di contatto, come quando chiedono di essere chiamati da utenze diverse da quelle note a loro e terzi.

Un esempio di tale modalità si registra, tra gli altri, nel caso della conversazione sotto riportata, nella quale Fracchia chiede a Barbieri di cambiare telefono.

Nome Decreto	BARBIERI (SCUOLA)	Numero monitorato	335...829
R.G.N.R.	43725/09 N RGNR - 370/11 RIT	Registro Int.	370/2011
In uso a			
Progressivo	205	Chiamato/Chiamante	+3361...123
In uso a	Fracchia Sergio (N.I.)	Intestatario	
Data	01/02/2011	Verso	Entrante
Ora	16:27:21		
Durata	0:00:34		

Sergio con Carlo gli dice di cambiare il telefono, poi si interrompe.

Ebbene, il complesso delle risultanze investigative sin qui esposte induce ad effettuare talune considerazioni:

- le dichiarazioni via via raccolte da Marchese, Barbieri, Fracchia quali persone informate su fatti erano state accompagnate da accordi prima telefonici e poi di persona tra gli stessi e il Milanese, accordi volti a orientare e concertare il contenuto di quelle dichiarazioni da offrire al Pubblico Ministero;
- il contenuto così "aggiustato" di quelle dichiarazioni doveva "allontanare" il più possibile l'interesse del Pubblico Ministero da quei pagamenti rilevati sul conto del Milanese, dichiaratamente legati alle descritte compravendite immobiliari, ed escludere qualsiasi possibile connessione con le nomine ricevute da Marchese e Barbieri etc. nelle società controllate dal Ministero dell'Economia;

c) le conversazioni telefoniche intercettate erano inoltre tutte caratterizzate dalla preoccupazione degli interlocutori di evitare le possibili intercettazioni, ricorrendosi a tal fine sia a conversazioni sulle utenze delle mogli e compagne, sia all' uso di schede straniere, come quella utilizzata da Marchese (ucraina), quella utilizzata dal Fracchia (francese) quella da ultimo utilizzata dal Milanese (thailandese).

Oltre che l'opera inquinante posta in essere dagli indagati e principalmente dal Milanese, è chiara anche la loro comune preoccupazione: evitare nelle dichiarazioni da rendere al Pubblico Ministero qualsiasi riferimento alle nomine intervenute e qualsiasi collegamento tra quelle nomine e quei pagamenti.

Il che, sul piano logico, portava conseguentemente a focalizzare l'ipotesi di un rapporto di concordata corrispettività tra quegli incarichi - naturalmente retribuiti ma verosimilmente forieri di altre utilità attraverso le attività gestionali delle singole società a cui si prendeva parte - e quei pagamenti.

Del resto, il ruolo svolto dal Milanese nella sua qualità di consigliere politico del Ministro dell'economia ex art. 3 dpr 227/2003 era stato proprio quello di occuparsi delle nomine all'interno delle società controllate dal Ministero dell'Economia per conto del Ministro Tremonti, secondo quanto riferito nelle dichiarazioni del Capo di Gabinetto dr.Fortunato (**all.40**) e del Direttore dr. Parlato (**all.63 e all.64**) già in precedenza richiamate.

E, nell'espletamento di questa funzione, egli aveva certamente promosso l'attribuzione degli incarichi poi effettivamente ricevuti dal Marchese e dal Barbieri.

Circostanza, questa, obiettivamente avvalorata:

- dalle acquisizioni documentali, in particolare presso Finmeccanica,
- dalle dichiarazioni di Borgogni Lorenzo,
- dalle spontanee dichiarazioni dello stesso Milanese,
- dalle dichiarazioni rese, come persona informata su fatti, da Guido Marchese.

Ed, invero, contestualmente alle perquisizioni effettuate presso le società destinatarie degli interventi del Milanese ai fini delle nomine venivano raccolte le dichiarazioni dei soggetti in posizione di responsabilità all'interno di quelle stesse società.

Sulla documentazione acquisita presso Finmeccanica, in particolare, venivano sentiti, nelle date del 12.3.2011 e del 22.3.2011, **Corbo Barbara e Borgogni Lorenzo (all. 59, all.60, all.61 e all. 62)**.

Il Borgogni in particolare, nel ricostruire il più ampio e generalizzato "sistema" di attribuzione e sostanziale "spartizione partitica" degli incarichi anche in società non direttamente controllate dal Ministero e nelle quali nessuna influenza governativa o partitica avrebbe dovuto esercitarsi, secondo il quadro normativo ricostruito attraverso il dr. Parlato, confermava quanto già reso evidente dagli atti acquisiti e cioè che il nominativo del Marchese gli era stato fornito da Marco Milanese.